



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789
e – mail VEIC84200T@istruzione.it PEC VEIC84200T@pec.istruzione.it
Codice Scuola VEIC84200T Codice Fiscale 94071400272
Codice Univoco Ufficio: UF0I22
VENEZIA

Com. 38 COMUNE

Venezia 5.01.2018

AI DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA
e, p.c.
AI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA
AI DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

OGGETTO: Collegio Sezione Scuola Secondaria del 31.10.2017 – D.Lvo 62/2017 – Ipotesi di descrittori relativi ai processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito – Restituzione in funzione di opportuni futuri approfondimenti e deliberazione collegiale.

Il presente comunicato è da considerarsi documento di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ai sensi dell'art. 1, comma 14.4 della L. 107/2015

Ricevo dal gruppo di lavoro Bulgheroni, Menegatto, Molinari, Scattolin, Tonolo, Uggeri, Vedrani, Vuolo proposta di Tabella con descrittori *"relativi ai processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito."* – verbale disponibile con accesso dalla voce >Servizi ai Docenti > Materiali definizione POF > [D.LVO 62/2017: MATERIALI DI LAVORO SCUOLA SECONDARIA](#) –

Metto a disposizione di tutti i docenti della Scuola Secondaria – ma anche ai docenti della Scuola Primaria che inizieranno il loro percorso con il Collegio previsto per il giorno 23.01.2017 – il materiale proposto.

Propongo alcune OSSERVAZIONI.

Ho ritenuto opportuno tradurre la tabella originale (**Allegato 1**) in altra, articolata per **INDICATORI** o **AREE** (**Allegato 2**), modificando l'impianto originale articolato sulla dimensione VOTO. Ho proposto infine un (**Allegato 3**) in relazione alle valutazioni legate ad **OSSERVAZIONE 3**.

OSSERVAZIONE 1

La proposta originale rischia di equivocare sulla funzione dei descrittori proposti. Va innanzitutto tenuto conto che il voto, sia per il giudizio di comportamento che in relazione ai processi formativi è escluso. Associare una serie di AREE o INDICATORI con relativa frase descrittiva ad un voto è del tutto improprio e rischia di confondere il GIUDIZIO FORMULATO CON DESCRITTORI RELATIVI AI PROCESSI FORMATIVI ecc. alla esplicitazione della "corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (tramite definizione di descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)", che svolge funzioni completamente diverse.

OSSERVAZIONE 2

La proposta originale non tiene conto delle specifiche modalità di funzionamento del sistema di attribuzione dei "giudizi" del Programma di Scrutinio on line ARGO (e di ogni sistema automatizzato di attribuzione di "frasi" per la composizione di Giudizi).

Il giudizio (quindi anche quello di COMPORTAMENTO, che "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica") si articola attorno ad **AREE** o **INDICATORI** omogenei, per ognuna delle quali (o dei quali) è **possibile scegliere UNA SOLA FRASE**.

Il **GIUDIZIO FINALE** viene quindi componendosi nella scelta di una sola frase per AREA o INDICATORE – ammesso che ogni AREA o INDICATORE sia sempre pertinente e per ogni alunno.

Così la proposta originale, riorganizzata nella Tabella Allegato 2, si articola in QUATTRO MACRO AREE, ognuna delle quali, a sua volta, suddivisa in due SUB-AREE.

Una volta implementata nel sistema di definizione automatizzata dei giudizi, può consentire al DOCENTE COORDINATORE di proporre al Consiglio otto differenti set di frasi.

NB. In Allegato (2) alla SUB-AREA "Curiosità" è sembrato opportuno affiancare la dicitura "Motivazione".

OSSERVAZIONE 3

Strettamente connessa ai punti (2) e (3).

La maggior parte delle AREE appaiono omogenee, come quelle sopra citate, l'AREA relativa a **"Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze"** riferisce viceversa a due dimensioni diverse.

Prendiamo la frase corrispondente al voto 10 "L'alunno condivide esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo e riorganizzando le proprie idee in modo costruttivo".

L'AREA riferisce a due differenti aspetti:

- riorganizzazione personale di concetti e contenuti;
- condivisione di concetti e contenuti".

Infine l'AREA si semplifica per un verso, complicandosi per un altro nel passare da "votazione" più alta a "votazione" più bassa

- l'area: "riorganizzazione personale di concetti e contenuti" è presente solo ai livelli [9/10] e [7/8]; scompare nei livelli più bassi, concentrati sull'aspetto dell'ascolto e della condivisione (o mancata condivisione).

C'è da chiedersi se non sia più opportuno trasferire a sinistra l'**AREA CULTURALE E COGNITIVA** ed integrare in questa gli aspetti della "riorganizzazione personale di concetti e contenuti" e le problematiche legate "all'ascolto".

OSSERVAZIONE 4

I descrittori relativi non sembrano tener adeguatamente conto dell'indicazione contenuta nella Nota MIUR 1865/2017, applicativa del D.Lvo 62/2017. Il documento ministeriale, con valore prescrittivo, parla di "descrittori relativi ai **processi formativi in termini di progressi** nello sviluppo culturale, personale e sociale e del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito**."

Il livello globale conseguito negli apprendimenti può essere introdotto – pur trattandosi di soluzione semplicistica – come nono [o decimo] elemento di giudizio e tradursi in aggettivazione opportunamente graduata, in grado di tener conto delle frequenti discontinuità di atteggiamento ed esito nelle diverse discipline e con differenti docenti, la dimensione del progresso.

Esso è comunque facilmente desumibile nella notazione in decimali che ogni singolo docente attribuisce all'alunno nella propria disciplina.

La dimensione del progresso deve essere un elemento di fondo della valutazione del docente. In quanto tale deve trovare il suo spazio nel registro personale (**pochissimi sono i docenti che affiancano commenti alla sola attribuzione di voti – argomento doverosamente da approfondire**).

La definizione dei processi in termini di progressi richiede uno spazio che manca nella proposta avanzata.

OSSERVAZIONE 5

Appare evidente la diversità sostanziale tra INDICATORI come "Curiosità – Motivazione" – "Rispetto dei Tempi" – "Uso del Linguaggio", universalmente parte del rapporto e del processo educativo, che è sostenuto o meno da motivazione, fondato sull'utilizzo della lingua orale e scritta e sull'apprendimento di "linguaggi" specifici ed altri che derivano da specifiche e non generalizzate opzioni didattiche come "Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie" e "Autovalutazione".

Gli esiti in tali ultime AREE o INDICATORI si costruiscono tramite specifici interventi didattici – educativi, da definire nella programmazione personale, oltre che identificare nel Progetto di Istituto.

La pratica dell'utilizzo sistemico delle Tecnologie nella didattica quotidiana sembra ancora patrimonio di pochi docenti, tanto da rendere probabilmente artificioso l'inserimento della voce nella tabella degli indicatori proposti per tutti i docenti o tale da costringere ad evitare per molte classi che hanno poco o nullo contatto con la dimensione Tecnologie il ricorso alle frasi relative a tale INDICATORE.

Analogo rilievo può essere proposto in relazione all'**AREA** Autovalutazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Alberto SOLESIN